



N. 587R/2016 UNI EN ISO 9001:2008
I.T.A.
"G. BONFANTINI"
Sede Associate
NOVARA
ROMAGNANO SESIA



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G. BONFANTINI"
Novara



I.P.A.
"E. G. CAVALLINI"
Sede Associate
SOLCIO di LESA

Prot. n. 8823/2.10.a

Novara, 14/11/2017

A tutto il personale Docente e Ata
Sede Novara – Romagnano - Lesa

Oggetto: indizione assemblea pubblica per tutto il personale scolastico 18/11/2017

Si trasmette la circolare indicata in oggetto.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Pierangelo MARCALLI

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.L. 39/1993



C.so Risorgimento, 405 – 28100 Novara – Italy - Tel. 032156191 - Fax 032156194

Pec: nois00300g@pec.istruzione.it
E-mail: nois00300g@istruzione.it



Ai DIRIGENTI SCOLASTICI delle SCUOLE ed ISTITUTI
di ogni ordine e grado della provincia di Novara e Vco
LORO SEDI

E per il Suo tramite:

Alla RSU d'Istituto
All'Albo sindacale
Loro sede



OGGETTO: Assemblea pubblica

Le scriventi OO.SS FLC-CGIL, CISL SCUOLA, SNALS Scuola Novara indicano un'assemblea pubblica

Sabato 18 novembre 2017

c/o Aula Magna – del Convitto Naz. Carlo Alberto – Novara Via dell'archivio n. 6

dalle ore 10.00 alle ore 12.00

per tutte le scuole della provincia di Novara di ogni ordine e grado di scuola

con il seguente ordine del giorno:

- MANIFESTO PER LA SCUOLA a 70 anni dalla Costituzione a 50 anni dall'esperienza di Barbiana:

LA SCUOLA APERTA A TUTTI E A TUTTE

- Rinnovo contrattuale

Novara, li 13/11/2017

FLC CGIL NOVARA VCO
CISL SCUOLA PIEMONTE ORIENTALE -NO
SNALS CONFSAL NOVARA

- L. Nunziata
- D. Amoroso
- G. Pace



LA SCUOLA È APERTA A

CENTO
APPUNTAMENTI
PER LA SCUOLA

18 NOVEMBRE 2017

TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI
TUTTE
TUTTI



#scuolabenecomune



MANIFESTO PER LA SCUOLA

A 70 anni dalla Costituzione
a 50 anni dall'esperienza
di Barbiana

LA SCUOLA È APERTA A TUTTI E A TUTTE

1. La scuola è un bene comune che appartiene al Paese e non può essere oggetto di riforme non condivise e calate dall'alto: rappresenta invece una risorsa fondamentale di crescita umana e civile per le persone e la società, una priorità su cui far convergere gli interessi dell'intera comunità nazionale.
2. La scuola è aperta a tutti, anche alle nuove italiane e ai nuovi italiani e a chiunque approdi nel nostro Paese, ed è al servizio della persona e della società. In quanto tale, essa è funzionale alla rimozione delle disuguaglianze, enormemente accresciute in questi anni anche per la sottrazione di risorse operata a danno del sistema di Istruzione.
3. L'istruzione, dalla prima infanzia all'età adulta, è una condizione decisiva per lo sviluppo del Paese. Per questo occorrono scelte conseguenti di investimento, a tutti i livelli, allineate alla media dei Paesi Ocse. E occorrono politiche mirate, che valorizzino l'autonomia delle istituzioni scolastiche e le diverse professionalità che in esse operano, garantendo a chi lavora nella scuola italiana un trattamento in linea con il resto d'Europa in termini di considerazione sociale e riconoscimento retributivo.
4. La scuola si prende cura delle allieve e degli allievi, mettendo al centro le loro domande di senso e proponendo esperienze di apprendimento significative, attraverso metodologie appropriate, in una relazione educativa improntata ai principi di ascolto, dialogo e confronto. Garantire una istruzione di qualità a tutti e una piena accoglienza, anche a chi proviene da culture e mondi diversi, è la premessa al riconoscimento di una piena cittadinanza.
5. La scuola opera per offrire a tutte e a tutti, senza lasciare indietro nessuno, le migliori opportunità di crescita in vista di un inserimento attivo e consapevole nella società e nel mondo del lavoro, e orienta le scelte di ciascuno promuovendo talenti, vocazioni e aspirazioni di cui tutti sono portatori.
6. La scuola si realizza come comunità professionale e di apprendimento. Si prende cura della qualità della didattica in aula e in laboratorio, della formazione in servizio, dello sviluppo del lavoro in team, della realizzazione di progetti connotati da innovazione, ricerca e verifica sul campo.
7. La scuola dimostra ogni giorno che l'arte, la scienza, la cultura non sono riducibili a processi burocratici, a parametri economici, a logiche classificatorie e meritocratiche, e ispira la propria azione valutativa a criteri di equità, miglioramento e trasparenza.
8. La scuola fonda la sua organizzazione su organi di autogoverno eletti dalla comunità di riferimento e si avvale dell'apporto di tutte le professionalità che vi operano, nel rispetto delle diverse competenze e responsabilità, incompatibili con gerarchizzazioni forzate.
9. La scuola non è un luogo di addestramento al lavoro, ma è una comunità educativa che attraverso l'incontro con la cultura, i saperi, l'apprendimento permanente e la pratica della cittadinanza attiva e della democrazia, concorre a rimuovere gli ostacoli che impediscono la crescita e la realizzazione della persona, del cittadino e del lavoratore.
10. La scuola italiana non ha bisogno di proclami o di improbabili riforme epocali, ma di concrete misure, unite ad una visione prospettica fondata su solidi principi educativi e su valori condivisi propri della Costituzione.
11. La scuola, come Istituzione e Autonomia della Repubblica, consapevole del compito di educare e istruire che la società le affida, si impegna a rafforzare il dialogo con le famiglie e con la più vasta comunità sociale. Istituzioni pubbliche e società civile sono chiamate a costruire una grande alleanza per una scuola di qualità che continui ad essere patrimonio comune, motore di sviluppo, fattore di crescita e speranza per le future generazioni.

CENTO APPUNTAMENTI PER LA SCUOLA 18 NOVEMBRE 2017

#scuolabenecomune

